



PROTOCOLLO INTERNO PER LA GESTIONE IN SICUREZZA DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE NELLA FASE 2 DELL'EMERGENZA COVID 19

1. Accessibilità agli spazi

- I bambini accolti dovranno essere preventivamente iscritti al progetto educativo e saranno suddivisi in gruppi omogenei di età rispettando la suddivisione 3-5 anni / 6- 11 anni / 12/17 anni.

2. Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile

- Saranno privilegiate le attività all'aperto, qualora non fosse possibile sarà fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi in una pluralità di diversi spazi predisponendo uno spazio ben delimitato per ogni gruppo.
- In caso di attività in spazi chiusi sarà raccomandata l'areazione abbondante e possibilmente continua con apertura delle finestre

3. Standard per il rapporto numerico fra personale ed i bambini ed adolescenti e le strategie generali per il distanziamento fisico.

- Bambini 3-5 anni : 1 educatore ogni 5 bambini
- Bambini 6-11 anni: 1 educatore ogni 7 bambini
- Ragazzi 12-17 anni: 1 educatore ogni 10 ragazzi

4. Principi generali d'igiene e pulizia

Considerando che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, dare la mano, abbracciare o anche toccando bocca, naso e occhi con mani contaminate precedentemente), le misure di prevenzione da applicare SEMPRE sono le seguenti:

- Lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso
- Non tossire o starnutire senza protezione
- mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro tra le persone
- non toccarsi il viso con le mani

- educatori e minori (dai 6 anni in su) devono indossare sempre la mascherina
- pulizia frequente delle superfici utilizzate con detergente neutro
- pulizia degli ambienti giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati
- i servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia dopo ogni utilizzo, si prevede perciò che ogni gruppo si rechi ai servizi igienici a cadenza regolare con il proprio educatore che provvederà alla pulizia post-utilizzo

5. Criteri di selezione del personale e di formazione degli operatori

- Verrà formato un comitato per COVID all'interno della Cooperativa
- Tutto il personale verrà formato e informato per iscritto sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione
- I coordinatori delle rispettive sedi, assieme al comitato per COVID-19, vigileranno sul rispetto delle norme da parte di tutti
- Il personale dovrà utilizzare sempre e correttamente tutti i DPI raccomandati previsti dal decreto legge che verranno forniti dal datore di lavoro.
- Il personale dovrà provvedere ad una frequente igiene delle mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzione idroalcolica: all'arrivo in struttura, ad ogni cambio attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumazione di pasti, ogni volta che si è venuti a contatto con i fluidi o secrezione di un bambino (prima di toccare altri bambini, superfici o giocattoli), prima di lasciare la struttura.
- Il vestiario utilizzato all'interno del servizio non dovrà essere utilizzato in altri contesti sociali.
- Le scarpe da esterno dovranno essere lasciate in zona accoglienza e non utilizzate all'interno della struttura; all'interno della struttura utilizzare solo le scarpe previste per il lavoro.
- Dovrà essere prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea all'ingresso e all'uscita: in caso di $T \geq 37.5^\circ$ il personale verrà immediatamente allontanato dalla struttura e dovrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale. 6. In caso di sintomi che possano far sospettare una infezione da SARS-CoV-2 (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) il lavoratore non dovrà recarsi al lavoro e provvederà a restare in isolamento domiciliare, a contattare immediatamente il proprio Medico Curante e a comunicare al datore di lavoro la motivazione dell'assenza

6. Orientamenti generali per la programmazione delle attività e la stabilità nel tempo della relazione tra gli operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti

- Sarà necessario lavorare per piccoli gruppi garantendo la stabilità nel tempo del gruppo e dell'operatore (bambini suddivisi per età e fasce orarie richieste e operatore assegnato)
- Pulizia giornaliera delle attrezzature e degli oggetti utilizzati (ogni gruppo avrà il suo materiale non condivisibile con gli altri gruppi)

- Verranno definiti precisi momenti stabiliti per ogni gruppo nell'arco della giornata destinati al lavaggio delle mani in concomitanza col cambio attività, all'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumo di pasti
- Nel caso di consumo dei pasti non dovranno essere condivisi posate e bicchieri ma tutto dovrà essere monouso.
- Non verranno organizzate feste o altri momenti di aggregazione

7. Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini ed adolescenti

All'ingresso di ogni struttura verranno organizzate e attuate le seguenti prevenzioni:

- linee di attesa distanziate di 1 metro una dall'altra per permettere il distanziamento in arrivo e uscita dei fruitori del servizio e dei relativi accompagnatori;
- cartellonistica di informazione su distanziamento sociale, prassi di entrata e utilizzo obbligatorio delle mascherine;
- tavolino con gel igienizzante, spray igienizzante, scottex e termometro per temperatura;
- segnalazione ben visibile dei punti di ingresso e di uscita
- esposizione del presente protocollo con invito all'automonitoraggio e segnalazione dei numeri da chiamare in caso di sintomi sospetti per COVID-19;
- ogni minore dovrà essere accompagnato dallo stesso genitore/accompagnatore che deve avere un'età preferibilmente inferiore ai 60 anni

8. Triage in accoglienza

- Gli ingressi e le uscite saranno scaglionate di 5/10 min tra uno e l'altra
- Ad ogni ingresso e uscita ogni operatore e ogni bambino deve necessariamente:
 - igienizzarsi le mani
 - verifica temperatura corporea inferiore a 37.2°C per bambini e accompagnatori – nel caso in cui la temperatura di uno dei due o di entrambi superi quella consentita non potranno avere accesso alla struttura e dovranno essere entrambi allontanati e invitati ad allertare i loro medici di medicina generale

9. Minori o familiari più fragili affetti da patologie croniche o con disabilità

Per tutti i minori con patologie specifiche o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2, si sottolinea l'importanza delle valutazioni cliniche del Pediatra di Famiglia e del Medico di Medicina Generale in relazione all'opportunità alla frequenza del servizio per l'infanzia e l'adolescenza ed anche per l'eventuale necessità di applicare misure protettive aggiuntive individualizzate.

Per quanto riguarda i minori con disabilità, per i quali il rapporto numerico con educatore previsto dovrebbe essere di 1 a 1, dovrà richiedersi un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di

esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche per la difficoltà di mantenere il distanziamento sociale.

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini ed adolescenti con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.

Il personale coinvolto deve essere adeguatamente formato anche a fronte delle diverse modalità di organizzazione delle attività, tenendo anche conto delle difficoltà di mantenere il distanziamento, così come della necessità di accompagnare bambini ed adolescenti con disabilità nel comprendere il senso delle misure di precauzione.

10. Progetto organizzativo del servizio offerto

- Verrà stilato un progetto che verrà inviato al Comune di riferimento in quanto autorità sanitaria Locale, e ai genitori dei bambini che richiedo frequenza al progetto, tale progetto prevederà:
 - Calendario aperture giorni/orari considerando tempi di pulizia e riordino
 - Numero ed età dei bambini e adolescenti accolti
 - Ambienti e spazi utilizzati con piantina
 - Tempi di svolgimento attività e programma di massima giornaliero con routine lavaggio mani e materiali previsti
 - Elenco personale impiegato compresa eventuale figura di coordinatore
 - Modalità previste per eventuali disabilità o fragilità familiare
 - Modalità di verifica condizione di salute del personale impiegato attraverso certificazioni da identificare in accordo che le unità sanitarie locali
 - Elenco dei bambini
 - Regolare utilizzo mascherine e modalità igienizzazione
 - Quanto inerente alla modalità e al consumo di pasti

11. Controllo e monitoraggio dello stato di saluti di bambini, genitori e personale (Allegato n 2 ordinanza n 55 del 29/05/2020)

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico Curante. Fondamentale è la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al servizio educativo in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare o convivente, rivolgendosi al Pediatra o al Medico di Medicina Generale per le valutazioni del caso. La struttura dovrà organizzarsi per prevedere la misurazione della temperatura corporea per tutti i minori, accompagnatori e personale dipendente all'ingresso e all'uscita e per chiunque debba entrare nella struttura. In caso di rialzo della temperatura $\geq 37.5^\circ$ la persona dovrà essere allontanata dalla struttura ed invitata a rivolgersi al proprio Medico Curante per le valutazioni del caso. Inoltre, in particolare in questa fase, in considerazione

del fatto che nella maggior parte dei casi l'espressività clinica di COVID-19 in età pediatrica si caratterizza per forme asintomatiche o paucisintomatiche a carico principalmente degli apparati respiratorio e gastrointestinale, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi di tutti i bambini che frequentano la struttura. Dovrà essere garantita una forte alleanza tra genitori e servizi educativi, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva qualora un genitore o convivente del bambino, presentasse sintomatologia febbrile o respiratoria. Tale aspetto dovrà, in via prudenziale, essere considerato un possibile campanello d'allarme, anche in assenza di sintomi nel bambino, che richiederà le opportune sinergie con Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale del genitore/convivente e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

12.Caso confermato di COVID-19 (Allegato n 2 ordinanza n 55 del 29/05/2020)

Nell'eventualità di presenza di un caso confermato di COVID-19 che frequenta il servizio per l'infanzia e l'adolescenza (personale dipendente o minore) si procederà come segue:

1. il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente viene tempestivamente informato attraverso le modalità previste dal flusso informativo regionale;
2. il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dispone l'immediata chiusura della struttura per un periodo indicativo di 2-5 giorni, compatibile con l'attuazione delle misure di contact tracing, sorveglianza sanitaria, isolamento domiciliare fiduciario e quarantena sulla base delle valutazioni di competenza.
3. tutte le famiglie di eventuali altri gruppi vengono tempestivamente informate e invitate in misura precauzionale a rispettare il distanziamento sociale in attesa degli esiti dell'inchiesta epidemiologica;
4. sulla base delle attività di contact tracing il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con la collaborazione di struttura e genitori, individua tutti i soggetti che sono stati o possono essere stati a contatto stretto con il caso (es. personale dipendente a contatto con il gruppo a cui appartiene il bambino, e gli altri bambini del gruppo ristretto) per i quali va quindi disposto il periodo di isolamento domiciliare fiduciario o la quarantena e l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
5. il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica valuterà se estendere l'esecuzione dei controlli anche ad altri contatti occasionali all'interno della struttura in funzione della tipologia del contatto stesso e in virtù degli esiti dei test effettuati;
6. tutti gli ambienti con cui il caso positivo di COVID-19 è venuto in contatto devono essere sottoposti a ricambio dell'aria, a pulizia e disinfezione, se possibile aspettando almeno 24 ore, prima di poter riaprire al pubblico, in accordo con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente;
7. il caso positivo per COVID-19 (bambino o operatore) potrà riprendere la frequenza del servizio per l'infanzia solo dopo la documentazione dell'avvenuta guarigione clinica contestualmente alla negativizzazione di due tamponi nasofaringei ripetuti a distanza di almeno 24 ore uno dall'altro in accordo con le indicazioni nazionali e regionali.

13. Contatto di un soggetto che frequenta il servizio con un caso confermato di COVID-19 (non frequentante il servizio) (Allegato n 2 ordinanza n 55 del 29/05/2020)

Nell'eventualità di un soggetto che frequenta il servizio per l'infanzia (personale dipendente o bambino/ragazzo) che è stato contatto di un caso confermato di COVID-19, si dispone per il soggetto stesso la sospensione della frequenza e la quarantena ad opera del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica che provvederà agli accertamenti (incluso tampone nasofaringeo al termine della quarantena) del caso in collaborazione con il Pediatra di Libera Scelta.

14. Bambino o operatore con sintomi sospetti (non confermato) (Allegato n 2 ordinanza n 55 del 29/05/2020)

In caso di soggetto (bambino o operatore) che frequenta la struttura e che presenta sintomi febbrili e/o respiratori (e/o gastrointestinali specie nel bambino), si dovrà procedere come segue: 1. il soggetto deve essere immediatamente isolato, invitato a rientrare al proprio domicilio e contattare il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, segnalando allo stesso la frequenza di un servizio per l'infanzia e l'adolescenza; 2. nel caso si tratti di sintomatologia sospetta, sarà il Medico Curante ad attivare le procedure localmente previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo. Il soggetto sintomatico verrà posto in isolamento domiciliare fiduciario e tutti i contatti scolastici (bambini del gruppo e relativi operatori dedicati) verranno posti in quarantena in attesa dell'esito del test diagnostico del caso sospetto:

- in caso di tampone positivo vedere indicazioni per caso confermato;
- in caso di tampone negativo per COVID-19 il soggetto ammalato potrà riprendere a frequentare gli ambienti scolastici ad avvenuta guarigione clinica mentre gli altri bambini ed operatori potranno riprendere a frequentare gli ambienti scolastici solo dopo la notifica dell'esito negativo del test diagnostico eseguito nel soggetto ammalato.

15. Genitore o convivente del bambino che presenta sintomi sospetti (Allegato n 2 ordinanza n 55 del 29/05/2020)

In considerazione del fatto che la letteratura scientifica pubblicata evidenzia che frequentemente la popolazione pediatrica manifesta forme asintomatiche o paucisintomatiche in caso di infezione da SARS-CoV-2, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi (contatti stretti) di tutti i bambini che frequentano il servizio. In caso di genitore o convivente che presenta sintomatologia febbrile o respiratoria, il bambino non dovrà frequentare il servizio, in attesa che il soggetto malato concordi con il Medico Curante le eventuali indicazioni e/o accertamenti. Il rispetto di tale indicazione rientra nell'accordo tra genitori ed ente gestore di cui in premessa.

Presidente Coop Terrabase
Elisa Ziggotti